

*Per insegnare bisogna emozionare.*

*Molti però pensano ancora che se ti diverti non impari”.*

*Maria Montessori*

Maria Montessori, una delle figure più influenti nella storia dell'educazione e della psicologia del XX secolo, si distingue per il suo straordinario contributo alla comprensione dello sviluppo e all'educazione dei bambini. Il suo approccio educativo, noto come Metodo Montessori, ha ottenuto riconoscimenti internazionali ed è stato implementato nelle scuole di tutto il mondo. Ella ha lasciato un indelebile segno nella storia della psicologia attraverso il suo profondo rispetto per l'individualità e l'autonomia dei bambini, concetti che si intrecciano in modo significativo con le teorie della psicologia dell'infanzia.

L'approccio educativo del metodo montessoriano è esperienziale: il bambino apprende con le mani, con gli occhi, con le orecchie, ovvero esplora il mondo attraverso i sensi e immagazzina informazioni che, di volta in volta, rappresentano mattoncini di conoscenza e costruzione della casa dei bambini.

La pedagogia montessoriana si basa sull'indipendenza, sulla libertà di scelta del proprio percorso educativo e sul rispetto per il naturale sviluppo fisico, psicologico e sociale del bambino, mirando a sviluppare una sorta di “educazione cosmica”, cioè un senso di responsabilità e di consapevolezza verso la rete di relazioni che collega ogni entità microcosmica al contesto generale macrocosmico.

L'apprendimento avviene attraverso il movimento finalizzato, attraverso la sperimentazione sensoriale, attraverso l'esperienza diretta e non attraverso l'imitazione, l'ascolto e l'osservazione come vengono praticati normalmente nelle scuole. Il pensiero e il movimento sono intimamente connessi e il movimento è parte integrante, inscindibile e fondamentale dello sviluppo dell'intelligenza del bambino.

Il principale elemento di innovazione del suo metodo è il fatto che si basa sulla costruzione di un percorso di autoeducazione in cui il bambino è guidato dalla presenza di uno spazio organizzato in modo adeguato. In questo contesto, l'insegnante accompagna, il bambino trova la sua strada; L'insegnante montessoriano è una figura di aiuto e facilitazione, organizzatore e osservatore della vita psichica e culturale del bambino. Poiché in questo metodo si pone al primo posto il processo di autoapprendimento del bambino, l'azione dell'insegnante perde il carattere di centralità. L'insegnante montessoriano è una figura di aiuto e facilitazione, organizzatore e osservatore della vita psichica e culturale del bambino.

il gioco, principio indispensabile della pedagogia ludica, è elemento basilico del metodo montessoriano: esso permette di esercitare le abilità motorie, espressive, cognitive ed etiche a tutte le età e in modo del tutto spontaneo, diventando, di fatto, un ottimo strumento per l'apprendimento. Le tecniche ludiche promuovono lo sviluppo globale dell'alunno e giovano anche all'intero gruppo classe, creando un ambiente di apprendimento sereno e motivante in un contesto didattico ricco di stimoli positivi, dove lo studente diventa protagonista del proprio processo formativo e partecipando ad attività di cooperazione e di sana competizione. Inoltre contribuiscono alla realizzazione di un apprendimento significativo, che, per parafrasare Rogers, si realizza seguendo un percorso naturale di curiosità e di scoperta che coinvolge interamente la personalità dell'allievo, la sua sfera affettiva e relazionale e le sue capacità cognitive.

Tutti questi elementi evidenziati rappresentano in maniera lapalissiana connessioni e punti sinergici con il modello DADA. L'approccio pedagogico DADA è costruito, come ben si evince dall'acronimo, su ambienti di apprendimento che ricalcano gli spazi organizzati del metodo montessoriano dove ogni materiale educativo invita alla scoperta di una caratteristica del mondo e della natura, permette l'autocorrezione dell'errore, riunisce l'aspetto cognitivo e immateriale dell'apprendimento con quello fisico e materiale, favorisce la concentrazione e l'amore per il miracolo della vita. Questa libertà di esplorazione, che altro non è che espressione di se stessa dentro le regole, sostanzia anche la metodologia DADA nel rafforzare l'indipendenza e l'autonomia di ciascun alunno. L'alunno diviene, in base alle proprie capacità e potenzialità, protagonista del proprio processo di apprendimento e costruttore motivato del proprio sapere suggellando quel rapporto di centralità che relega la figura del docente a facilitatore e accompagnatore del percorso di apprendimento posto in essere. Tutto ciò permette ai bambini di sviluppare un senso di responsabilità e di auto-direzione nel loro apprendimento, un concetto fondamentale sia per Montessori che per il DADA.

L'apprendimento giocoso è una strategia di apprendimento progettata con l'obiettivo di creare un'atmosfera piacevole in classe, dove gli studenti possono imparare giocando, svolgendo il processo di apprendimento attraverso varie attività ricreative. L'attenzione e la cura degli ambienti di apprendimento, la progettazione e realizzazione di questi come spazi condivisi deve favorire il benessere di tutti i componenti, l'interrelazione empatica tra pari e tra studenti e insegnante. La relazione che azzerà quasi le distanze creando relazione distesa è proprio quella che avviene in un approccio giocoso alla conoscenza che non può non essere parte del coloratissimo mondo del modello DADA.

*“Una prova della correttezza del nostro agire educativo è la felicità del bambino”.*

*Maria Montessori*